

Natale nelle Pievi 2005

Bilancio della rassegna di letture in dialetto di autori bresciani

Più di 4000 spettatori con il NATALE NELLE PIEVI.

Si è conclusa con grande successo la prima rassegna provinciale di letture in dialetto bresciano sul Natale, promossa dall'Assessore alle Attività e ai Beni Culturali e alla Valorizzazione delle Identità Culture e Lingue Locali della Provincia di Brescia Massimo Gelmini e con la direzione artistica di Pietro Arrigoni.

Si presentano grandi novità per la prossima edizione del 2006



Più di 4000 spettatori hanno assistito alle letture sceniche sul Natale in dialetto bresciano, originale rassegna che valorizza un patrimonio di cultura della terra bresciana con le bellezze architettoniche delle Pievi. Hanno aderito 20 Comuni della Provincia con un totale di 25 rappresentazioni, riscuotendo grande apprezzamento da parte degli spettatori. Una partecipazione ed un entusiasmo che sono andati ben oltre le aspettative dell'organizzatore e regista Pietro Arrigoni e degli attori (infatti per la prossima edizione del 2006, si sono già prenotati circa venti nuovi Comuni).

Un grande calore ed un consenso tributati anche dalla presenza alle repliche di giovani che si sono confrontati con la lingua dei padri, quindi con tutte le connotazioni che creano un legame essenziale con la cultura e le radici della propria identità. Apprezzato dal pubblico anche l'intervento di cantanti, Corali, e gruppi di musicisti che hanno accompagnato con grande emozione le letture e che hanno arricchito gli eventi con ulteriori livelli di comunicazione.

La rassegna ha avuto il meritato riconoscimento con un ampio servizio il giorno 24 dicembre nel programma culturale di RAITRE "Il settimanale", e una attenzione giornaliera da parte della carta stampata.

Il bilancio finale non può che ritenersi positivo.

Per la prossima edizione, il direttore artistico Pietro Arrigoni propone agli autori e scrittori bresciani di fargli pervenire al più presto scritti in dialetto inediti (unica condizione posta, è quel-

la che gli scritti siano inerenti al Natale), così da connotare la manifestazione come un particolare spazio culturale dedicato a testi mai letti o rappresentati. L'obiettivo è quello di avere un appuntamento dove agli scrittori sia data la possibilità di vedere rappresentate le loro opere.

Si sta lavorando anche al progetto di pubblicare i testi che verranno letti durante le rassegne così da lasciare oltre ad una memoria orale, una traccia scritta.